

Archivio Capitolino - Titolario generale postunitario (1870 – 1922)

Titolo 30 – Fiere e mercati

Estremi cronologici 1870-1921. Consistenza bb. 11 fasc. 388.

La documentazione, ordinata cronologicamente per anno e nell'ambito dello stesso anno per numero di protocollo generale, ha per oggetto le fiere e i mercati che si svolgevano a Roma: si tratta sia dei mercati generali o all'ingrosso che dei mercati rionali o al minuto.

Per quanto riguarda le fiere, la documentazione si riferisce quasi esclusivamente alla tradizionale fiera del Circo Agonale in occasione dell'Epifania, dal 6 gennaio al 17 gennaio di ogni anno. Un prospetto del 1887 informa che in piazza S. Giovanni si svolgeva una fiera di cavalli e muli, già esistente in piazza Farnese e poi trasferita a via dei Cerchi.

A Roma esisteva un solo mercato generale di erbaggi e frutta: fino alla fine del 1869 esso si svolgeva ogni giorno al Circo Agonale, ma con notificazione del 16 ottobre 1869 n. 16053, venne spostato in piazza Campo de' Fiori e piazza della Cancelleria.

La vendita delle derrate all'ingrosso si protraeva fino alle 9 del mattino e numerosi erano gli addetti al regolare svolgersi delle compravendite:

- 1) il Governatore dei Mercati presiedeva a tutta la gestione e aveva il suo ufficio nella stessa piazza del mercato;
- 2) l'Ispettore aveva compiti di sorveglianza e controllo;
- 3) i Pesatori, nominati dall'Amministrazione Comunale e da essa dipendenti, erano a loro volta controllati dall'ispettore;
- 4) i facchini e le facchine che erano muniti di un regolare contrassegno;
- 5) il portiere dell'Ufficio del Governatore.

Tali figure scompaiono con il trasferimento del mercato in via dei Cerchi, ad eccezione dei guardiani.

A ciascun venditore veniva assegnato un posto dietro la corresponsione della "tassa di posteggio".

Il Governatore, nello svolgimento delle sue mansioni, era assistito da guardie municipali ed a lui era demandato il compito di dirimere le eventuali liti e controversie sorte in occasione delle compravendite.

Ogni mercoledì, nella stessa piazza, si svolgeva un mercato di oggetti usati, anticaglie, libri, ferri vecchi etc.

Con Deliberazione Consigliare del 26 dicembre 1881, il mercato all'ingrosso di erbaggi e frutta venne spostato in via e piazza dei Cerchi, tuttavia anche questa sede si dimostrò ben presto non idonea alle esigenze della città e nel 1900 iniziarono i lavori di trasferimento del mercato in viale Manzoni, dove divenne attivo fra il 1901 e il 1902. Il mercato di viale Manzoni si presentava diviso in zone a seconda della provenienza delle derrate: il piazzale centrale era destinato alla produzione locale e due larghe zone, a destra e a sinistra di esso, erano occupate dai produttori della provincia. Il mercato fu attivo fino al 1912 quando iniziarono i lavori per il suo trasferimento in via Ostiense.

Oltre al mercato generale di erbaggi e frutta, esisteva anche un mercato generale del pesce: fino a tutto il 1877 esso si svolgeva al Portico d'Ottavia, ma dal 1 gennaio 1878 (Delib. Cons. 21 dicembre 1877) ebbe la sua nuova sede in via di S. Teodoro, in prossimità del mercato di erbaggi e frutta di via e piazza dei Cerchi. Una prima ristrutturazione di questo mercato data 1885, mentre un progetto di copertura e ristrutturazione, risalente al 1895, fu preso in considerazione ed esaminato solo nel 1901.

Per quanto riguarda i mercati rionali con vendita al minuto, essi sorgevano in tutti i rioni. Nel 1874 un primo tentativo di regolamentarli si ha con l'istituzione di mercati succursali (notificazione 24 settembre 1874 n. 62104)¹

Il mercato del pesce con rivendita al minuto era situato in via delle Coppelle: esso fu oggetto di lavori di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione negli anni 1883-1884.

Largo spazio, nella documentazione conservata nel Titolo 30 (2 buste), viene dato ad una causa vertente tra il Comune di Roma e la Società Ortofrutticola Romana di cui si dà cenno di seguito.

La Società Ortofrutticola Romana, costituitasi il 12 luglio 1891, con il nome di Cooperativa di Mutuo Soccorso, presentò in data 1 dicembre 1891 una domanda per l'apertura di un grandioso mercato coperto per la vendita di prodotti agricoli, richiedendo al Comune alcune concessioni. La Giunta, però, dichiarò di non poterla accogliere in quanto il mercato è un servizio pubblico, e ad esso doveva provvedere direttamente il Comune.

Nonostante ciò la Società, acquistata un'area privata in viale del Re, dette, nel 1893, formale comunicazione al Sindaco della imminente apertura di un mercato, per la vendita dei prodotti agricoli dei suoi soci. Il 16 novembre 1893 il mercato fu attivato. La Giunta, nella seduta del 5 maggio 1894, deliberò che si procedesse contro la Società, in via penale, e il 19 maggio fu notificata una contravvenzione al suo presidente per l'attivazione di un mercato abusivo.

Dopo una serie infinita di ricorsi sia da parte della Società che da parte dell'Amministrazione, di fatto, il mercato abusivo continuava ad essere pienamente attivo e molte derrate, specialmente quelle provenienti dalla provincia di Napoli e dalla Sicilia, venivano lì convogliate invece che al mercato di viale Manzoni.

Dalla documentazione anzi, sembrerebbe che i Commissari della Società Ortofrutticola Romana consigliavano i produttori giunti al mercato di viale Manzoni, di recarsi al loro mercato al viale del Re ed i loro inviti erano spesso seguiti da minacce. Da più parti si richiedeva un intervento deciso e conclusivo della annosa questione che, dopo altri ricorsi e successivi giudizi, fu definitivamente chiuso nel 1904.

La schedatura del Titolo 30 è stata realizzata, nell'ambito del Progetto triennale di inventariazione del Titolario Generale finanziato con fondi Regionali coordinato dalla dott.ssa Patrizia Gori, dalla dott.ssa Giuliana Pericoli Ridolfini a cura della quale è anche la presente introduzione.

La richiesta deve indicare il numero del Titolo, quello della busta e quello del fascicolo.

Roma, 20.10.2004

Giuliana Pericoli Ridolfini

¹ La situazione delle 5 Regioni cittadine per quanto riguarda i mercati principali e succursali si può desumere dai documenti conservati in ASC, *Titolo 30* b.4 fasc. 9